



I destinatari di una misura di contrasto alla povertà

Massimo Baldini

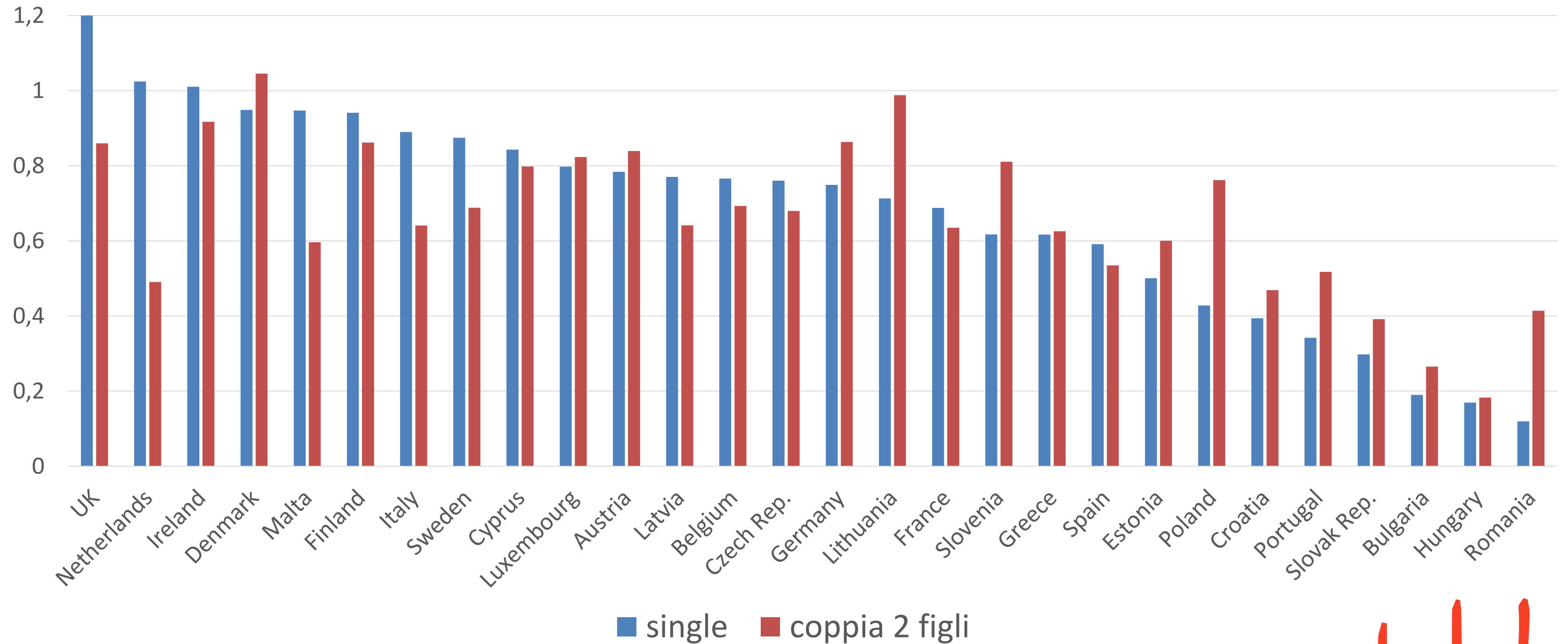
Università di Modena e Reggio Emilia

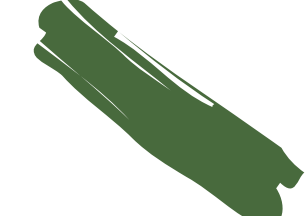



Roma, 1 dicembre 2022


I risultati aggregati

Rapporto sussidi / soglia di povertà
per nuclei privi di reddito in affitto










Importo medio adeguato, relativamente maggiore per nuclei di piccola dimensione



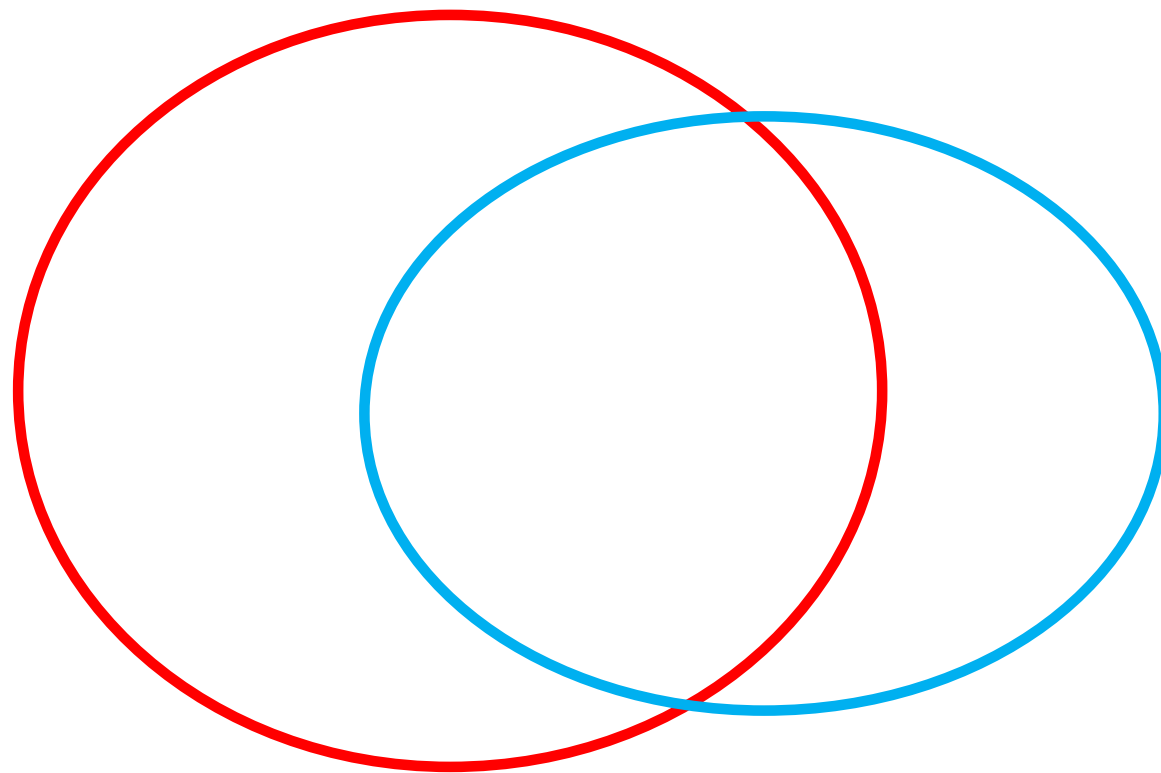
Rdc reduce l'intensità e l'incidenza della povertà (da 6.9% a 5.2%)

Rdc reduce la diseguaglianza nella distribuzione del reddito: l'indice di Gini diminuisce di 1 punto, non poco



La capacità di raggiungere i poveri

**Famiglie
povere**



**Famiglie
con Rdc**

Circa il 50% dei poveri assoluti riceve il Rdc

Perchè famiglie povere possono non ricevere il Rdc?

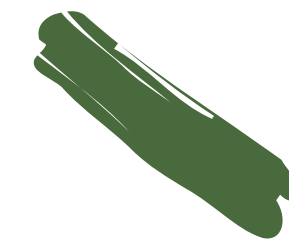
- La povertà è stimata in base al consumo con linee diverse per macro-area, tipo di famiglia e dimensione comune, mentre il Rdc è erogato in base a reddito e patrimonio, con criteri uguali per tutti
- Spesa totale (9 mld) permette di raggiungere circa 1.2 milioni di famiglie, mentre quelle povere assolute sono quasi 2 milioni
- Spesa bassa, ma reddito o patrimonio superano le soglie
- Scala di equivalenza piatta penalizza le famiglie numerose
- Criterio della residenza esclude molti stranieri
- Fisiologico che alcuni non lo richiedano

Perchè famiglie non povere possono riceverlo?

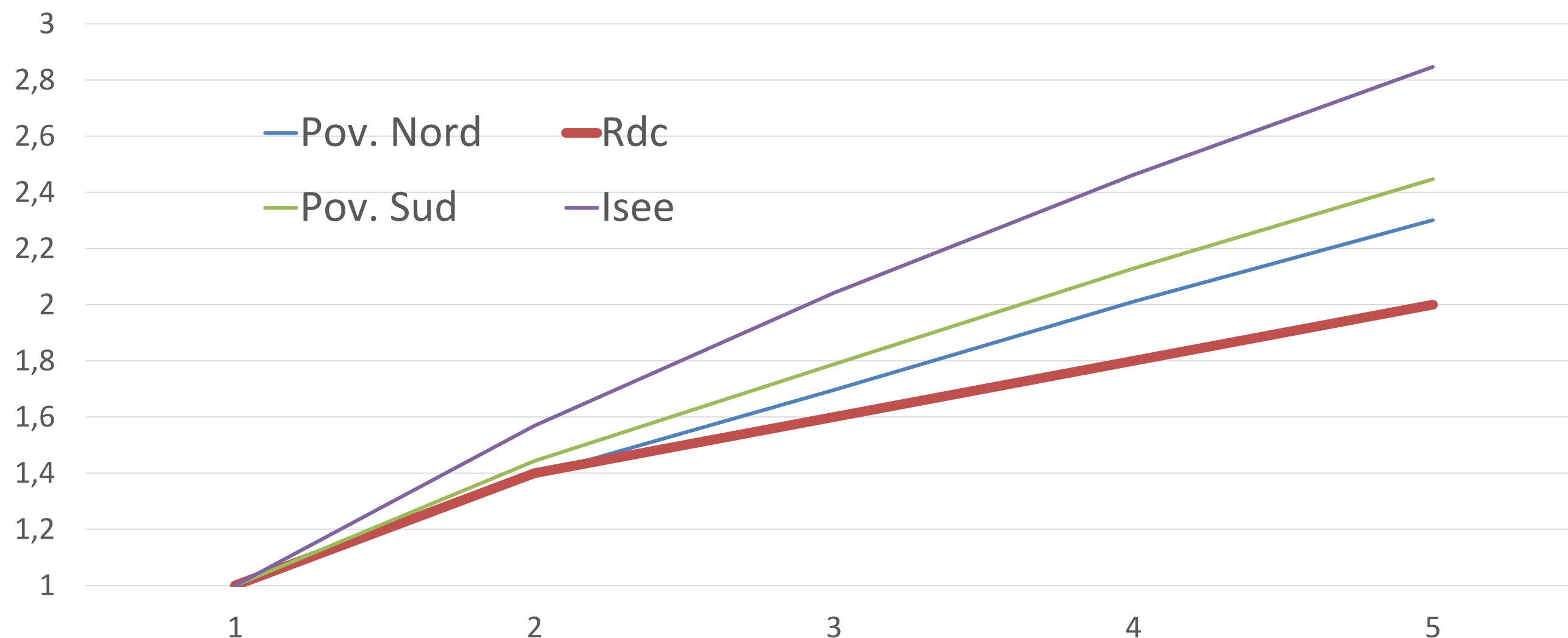
- Differenze nei metodi di calcolo di povertà e beneficiari Rdc già viste
- Reddito può essere basso ma consumo più alto grazie a trasferimenti o risparmio
- Nuclei di piccole dimensioni, soprattutto al Sud ma anche nei piccolo centri del Nord, possono avere reddito superiore alla soglia di povertà ma reddito inferiore a soglia di accesso al Rdc
- Evasione, lavoro irregolare



Struttura del Rdc e profili della popolazione:



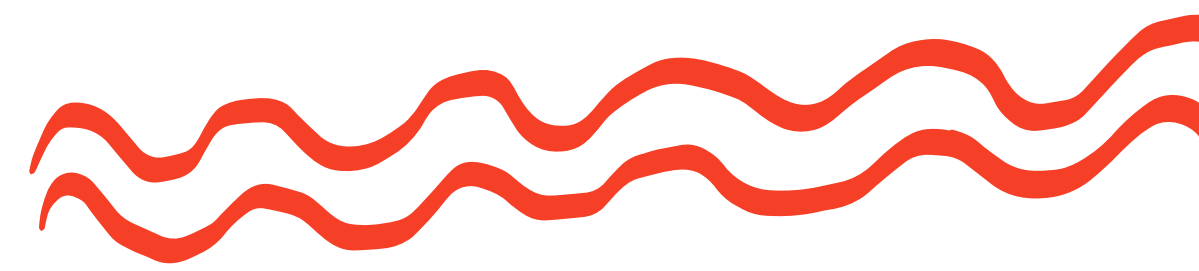
Scala di
equivalenza
piatta



Famiglie numerose penalizzate sia nell'accesso che nell'importo

L'AUFF rimedia solo in parte, perchè non può integrare il trasferimento per chi non è ammesso

al Rdc



Rapporto tra Rdc e soglia di povertà

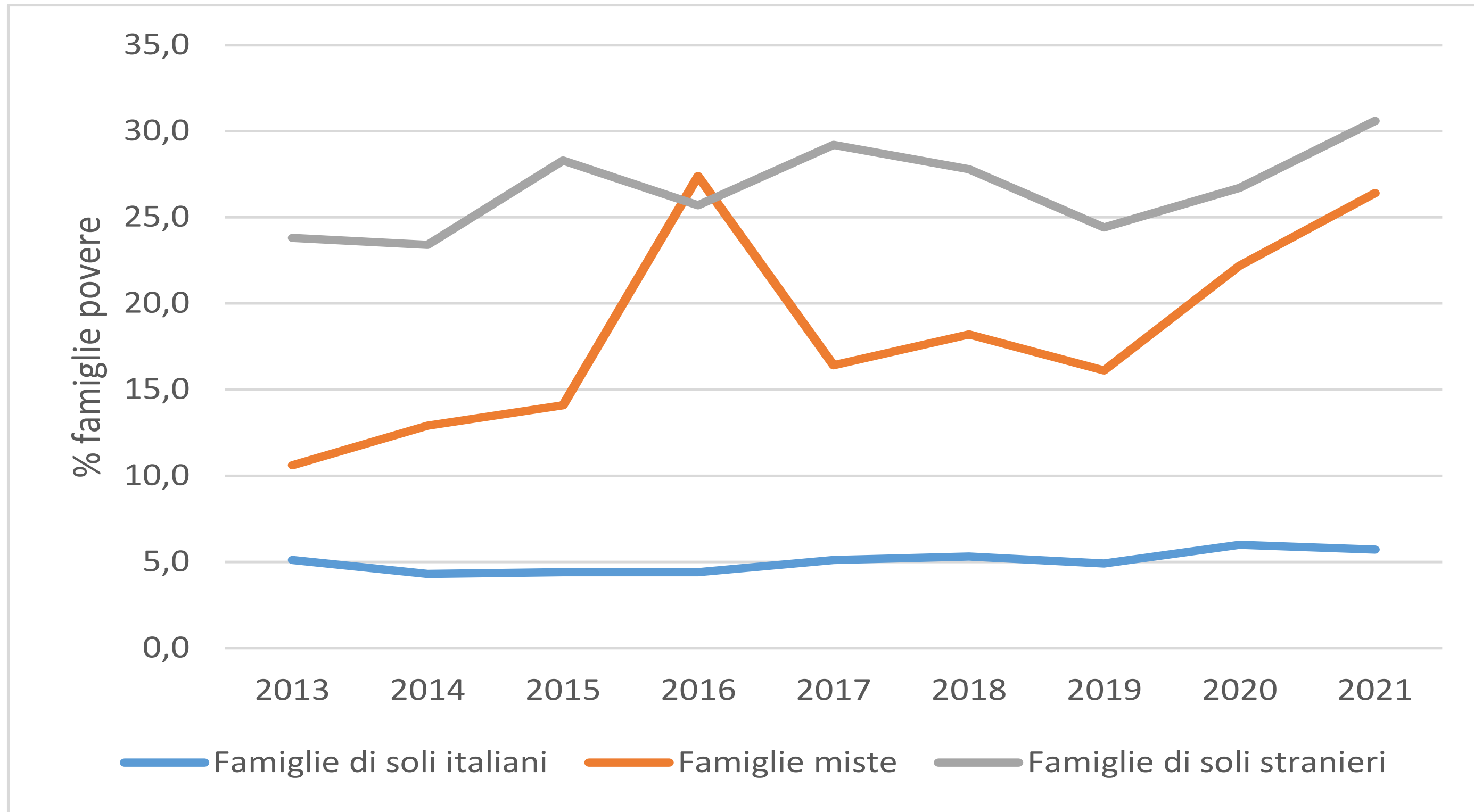
	Single		Coppia 2 figli	
	proprietà	affitto	proprietà	affitto
Nord grande centro	59%	91%	53%	69%
Nord piccolo centro	65%	102%	58%	76%
Sud grande centro	79%	122%	67%	88%
Sud piccolo centro	87%	135%	72%	94%

Composizione dei gruppi di famiglie con Rdc e povere

	Famiglie con Rdc	Famiglie povere
1 componente	47%	24%
2 componenti	20%	18%
3 componenti	15%	18%
4 componenti	11%	24%
5 componenti	4%	11%
6 e più componenti	2%	4%
Italia	100%	100%

10 anni di residenza in Italia

Incidenza della povertà assoluta per presenza di stranieri in famiglia in Italia

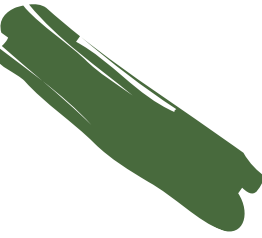


Composizione dei gruppi di famiglie con Rdc e povere

	Famiglie con Rdc	Famiglie povere
Famiglie di italiani	89%	68%
Famiglie con almeno 1 straniero	11%	32%
Italia	100%	100%



Differenze territoriali nel costo della vita

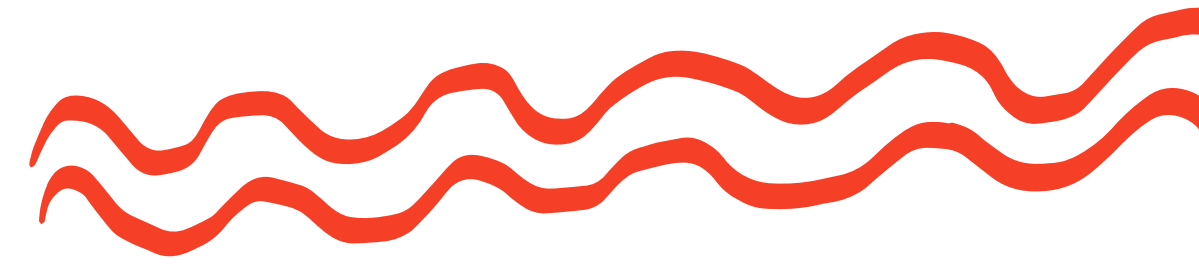


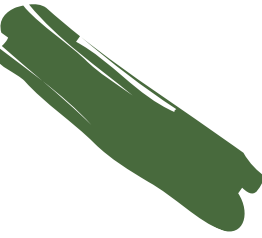
Linee povertà Istat: al Nord il livello dei prezzi è di circa il 25-30% superiore rispetto al Mezzogiorno

→ A parità di tenore di vita effettivo e caratteristiche, una famiglia del Nord ha un reddito del 25-30% superior

Ma le soglie di reddito e patrimonio sono le stesse in tutto il paese

→ È più probabile che le famiglie del Centro-Nord siano escluse



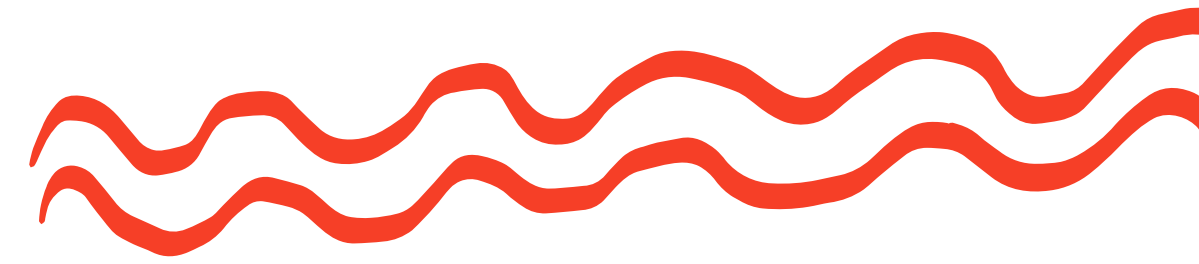


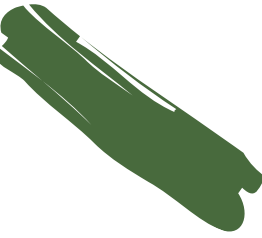
Penalizzazione nell'accesso:

Famiglia di 4 persone in affitto:

- residente al Nord con reddito 1235 euro
- residente nel Mezzogiorno con reddito 950 euro

→ Uguale tenore di vita, ma la prima è esclusa dal Rdc





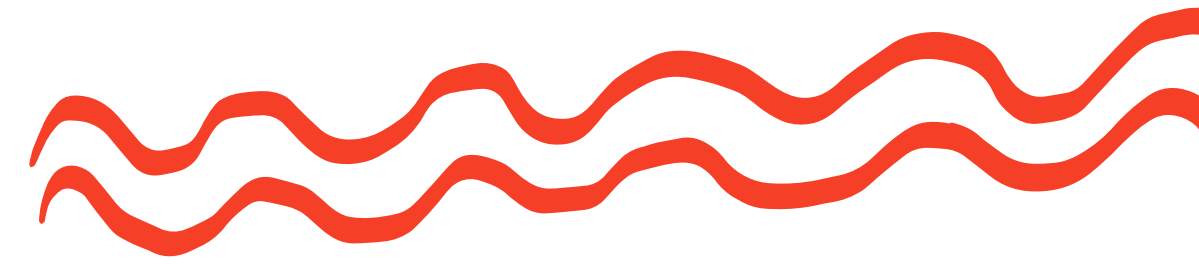
Penalizzazione nell'importo:

Famiglia di 4 persone in affitto:

- residente al Nord con reddito 780 euro → Rdc 400
- Residente nel Mezzogiorno con reddito 600 euro → Rdc 580

→ Entrambe ricevono il Rdc, ma riceve di più la famiglia che, a parità di condizioni, vive in una zona con minore costo della vita

Infatti il trasferimento medio è maggiore al Sud

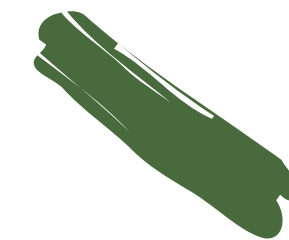


Composizione dei gruppi di famiglie con Rdc e povere

	Famiglie con Rdc	Famiglie povere
Nord	20%	43%
Centro	15%	15%
Sud	65%	42%
Italia	100%	100%



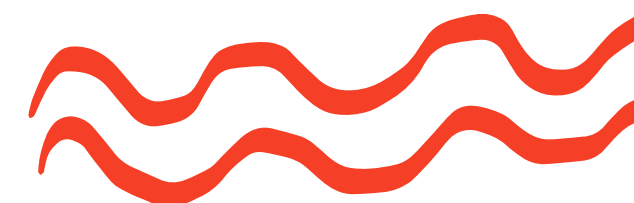
Differenze territoriali nel costo della vita



Trasferimento relativamente maggiore al Mezzogiorno come compensazione per minore qualità e quantità dei beni e servizi pubblici?

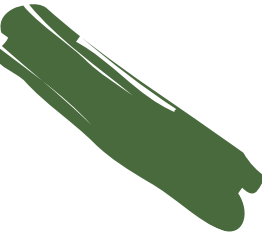
Soglie di accesso e importi base con compensazioni per le differenze nelle spese necessarie per macro-area e/o dimensione comune.

Es. costi riscaldamento, costi affitto.





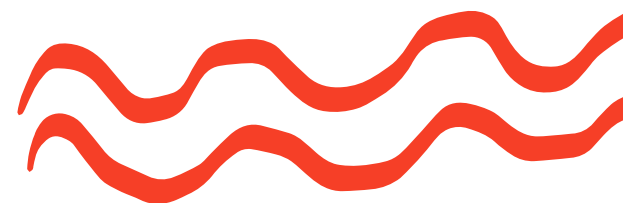
Effetti dell'alta inflazione



Senza indicizzazione di importi e soglie, Rdc diventa meno distorsivo sul mercato del lavoro, soprattutto per la persona sola per la quale l'importo è relativamente più alto

Ma senza indicizzazione di importi e soglie la quota di poveri che può ottenerlo diminuirà

→ Meglio indicizzare importi e soglie

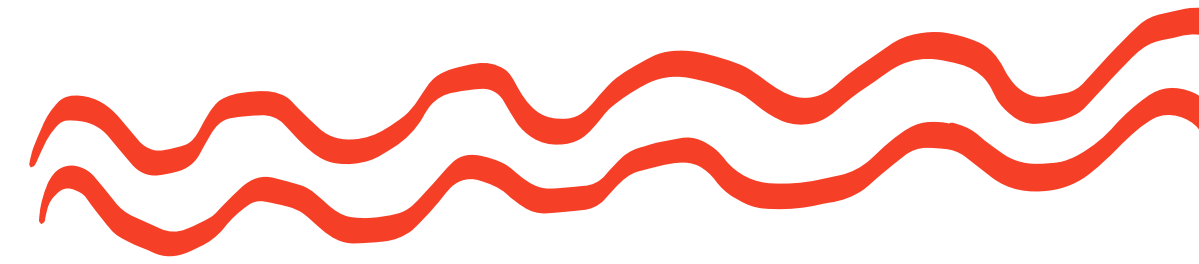


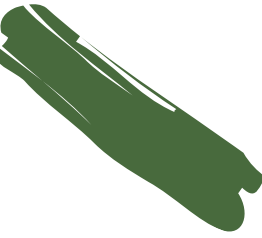
Gli incentivi al lavoro

Rdc può provocare due distorsioni nelle scelte lavorative:

- 1) Importo uniforme per aree,
 - Quindi più alto, rispetto al reddito da lavoro, proprio nelle zone più deboli del paese

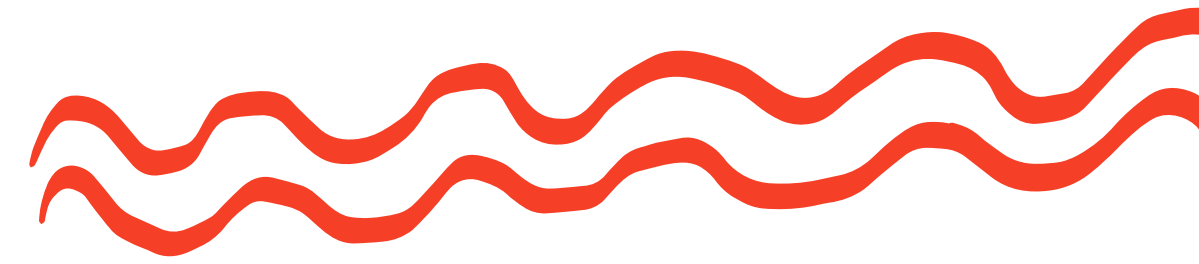
Questo riduce la mobilità tra aree e scoraggia la ricerca di un lavoro

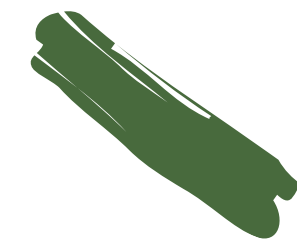




2) Rdc è stato pensato come alternativo al lavoro, per brevi periodi tra una occupazione e l'altra.

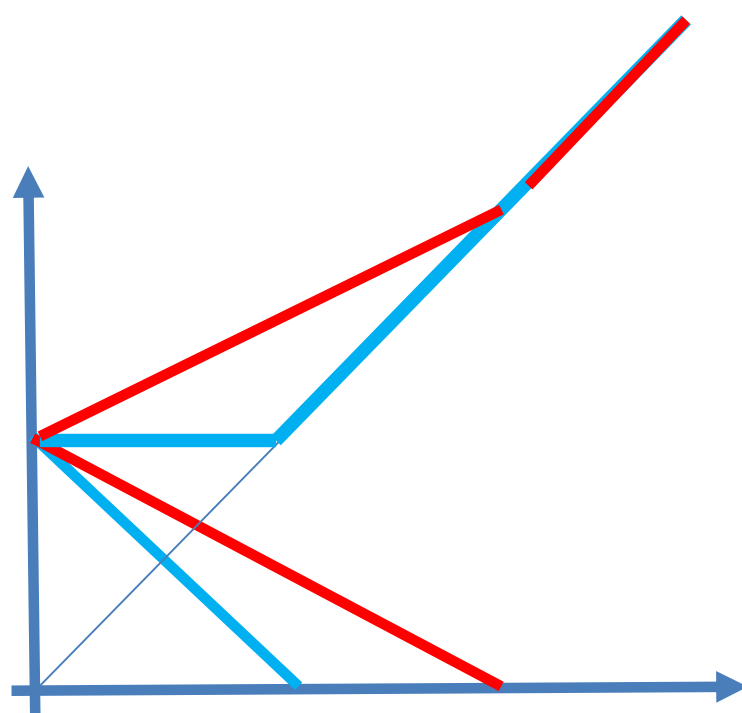
- Se guadagno 1 euro in più lavorando, perdo 1 euro di Rdc. (correzione parziale nella ldb 2023)
- Non tiene conto della grande diffusione di posti poco pagati
- E del fatto che in molte famiglie povere vi sono lavoratori
- Disincentiva la ricerca del lavoro, per timore di perdere il sussidio
- Incentiva il lavoro irregolare, l'unico modo per rendere compatibile il lavoro poco pagato con il Rdc



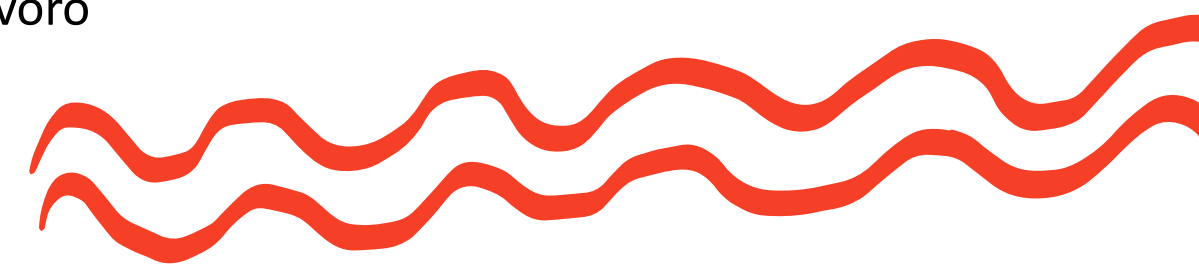


- Ridurre l'aliquota a cui il trasferimento scende quando il reddito da lavoro aumenta
- Pensare il Rdc come integrazione permanente per molte famiglie di working poor, per dare dignità non solo al lavoro, ma anche al reddito da lavoro

Trasferimento e reddito netto

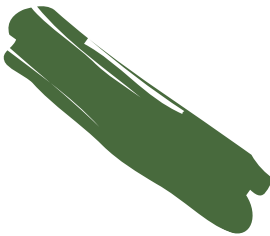


Reddito da lavoro





In sintesi



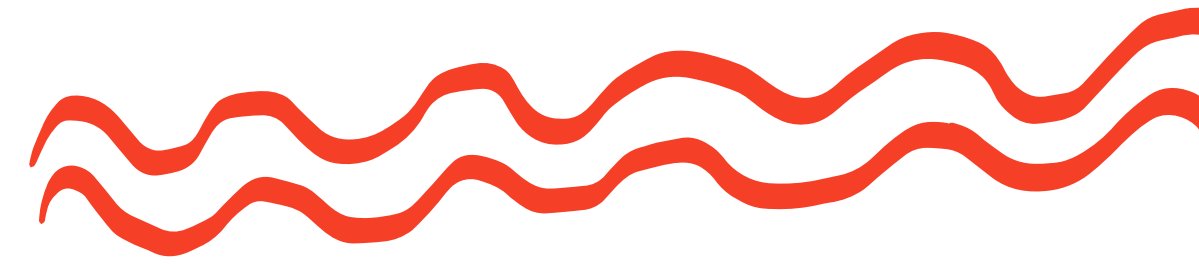
Bene gli importi medi, ma è possibile una misura più equa ed efficiente

Scala di equivalenza

Differenze nel costo della vita

Numero anni di residenza

Relazione Rdc - reddito da lavoro



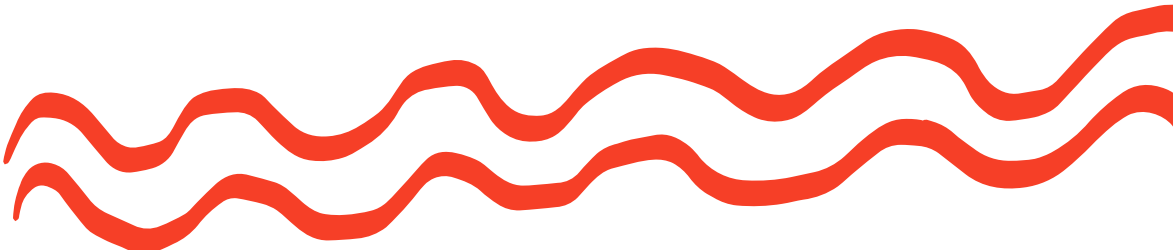


EU DG employment

The 2022 Minimum income report, ottobre 2022

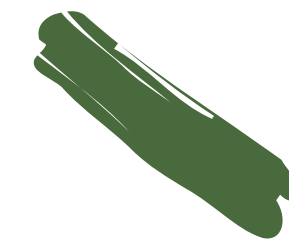
Sulla Svezia:

Local labour market activation measures are organised at municipal level and differ extensively.... Evaluations of such local programmes are scarce, but generally report weak effects on employability and self-sufficiency.





Legge di bilancio 2023



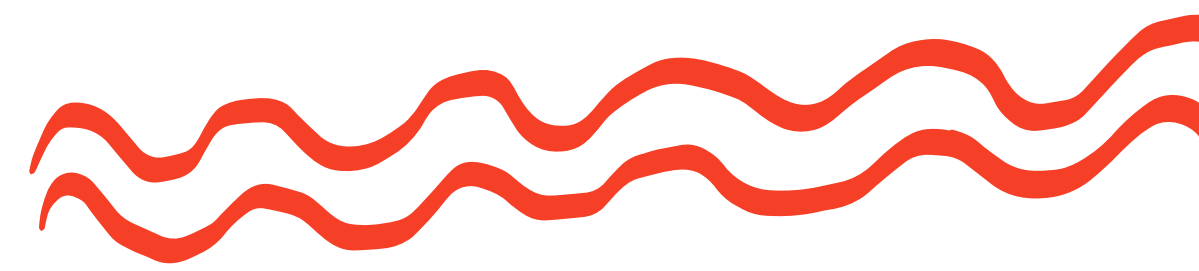
a settembre 2023 termina il Rdc per gli «occupabili», cioè chi non vive in nuclei con disabili, minori o over 60

Quanti lo perderanno?

Simulazione su Silc:

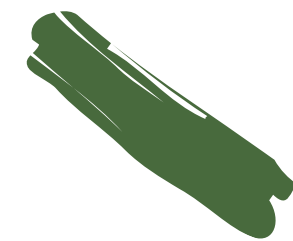
Sono occupabili il 22% delle persone che attualmente ricevono il Rdc (36% della fascia 18-59). *Circa 500mila persone su 2.45 milioni.*

Il 33% delle famiglie attualmente percettrici di Rdc lo perderebbe, in quanto composte solo da «occupabili». *Circa 380mila famiglie su 1.16 milioni.*





Legge di bilancio 2023: gli "Occupabili"



Età

18-40 44%

41-50 30%

52-59 26%

Area di residenza

Nord 23%

Centro 18%

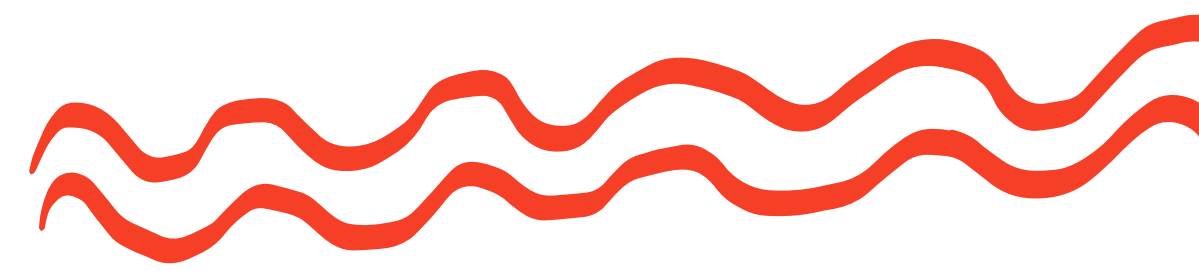
Sud 59%

Titolo di studio

Fino a media inf. 53% (60% al Sud)

Diploma 38%

Laurea 9%



Grazie!

